

**IL MERCATO DEI VEICOLI RIMORCHIATI IN CADUTA CONTINUA DA FEBBRAIO:
I PRIMI UNDICI MESI DEL 2019 A -5,9% SULLO STESSO PERIODO DEL 2018.**

Sulla base dei dati di immatricolazione forniti dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Centro Studi e Statistiche di UNRAE ha elaborato una stima del mercato dei Rimorchi e Semirimorchi con massa totale a terra superiore a 3,5 t che conferma una contrazione del mercato nei primi undici mesi del 2019 pari a -5,9% rispetto allo stesso periodo del 2018.

“Siamo di fronte ad un anno critico - commenta Sandro Mantella, Coordinatore del Gruppo Rimorchi, Semirimorchi e allestimenti di UNRAE, l’Associazione delle Case estere - dove il mercato ci dice di essere in caduta ininterrotta dal febbraio scorso”.

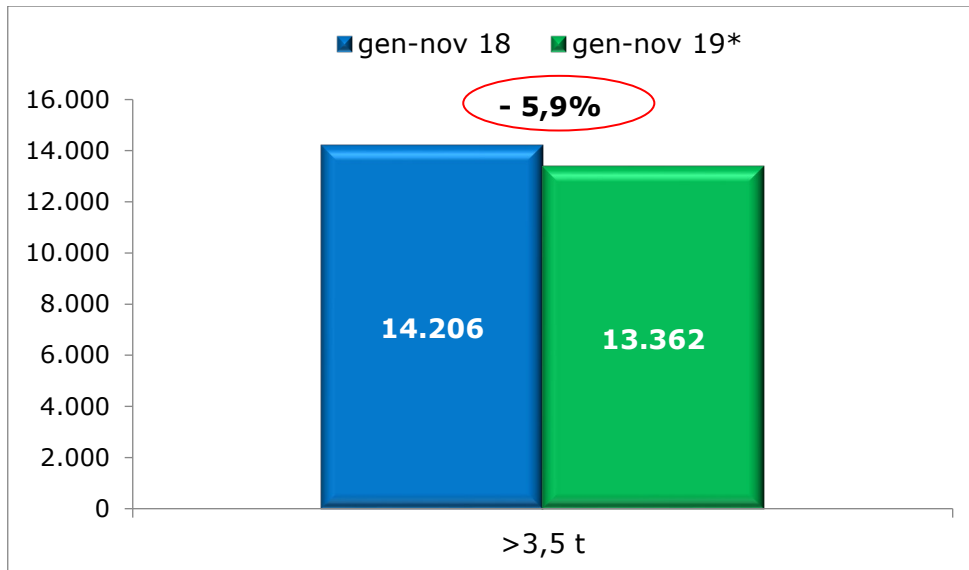
“Dando uno sguardo alle iniziative per il sostegno al settore dell’autotrasporto - continua Mantella - pur comprendendo come l’attenzione sia rivolta soprattutto ai tentativi di risolvere i problemi pressanti della sostenibilità ambientale, siamo profondamente delusi dalla totale assenza di interesse dimostrato dal decisore politico verso i numerosi appelli che abbiamo lanciato per una altrettanto doverosa attenzione alla sicurezza della circolazione. Non si può continuare a legiferare in materia di sicurezza stradale senza tenere conto della situazione del parco rimorchi, che necessita innanzitutto di maggiori controlli sui veicoli circolanti e delle conseguenti azioni per togliere dalle strade i mezzi obsoleti e pericolosi, sostituendoli con unità moderne e dotate di tutti i dispositivi di sicurezza necessari”.

“Che ci sia difficoltà nel nostro Paese a gestire in modo complessivo e coerente la politica dei trasporti, e tanto più quella dell’autotrasporto - sottolinea Mantella - lo dimostra anche il fatto che stanno per aumentare i costi del transito marittimo dei veicoli stradali destinati al trasporto di merci, come conseguenza dell’applicazione delle nuove regole imposte dall’IMO per la riduzione a livello mondiale dell’inquinamento marittimo: in altre parole, mentre da un lato si sostiene lo shift modale anche attraverso le condizioni poste per avere gli incentivi agli investimenti, dall’altro lato si aumentano i costi del passaggio marittimo dei mezzi stradali.

Pensiamo sia giunta l’ora che tutte le organizzazioni interessate allo sviluppo sostenibile della logistica e, nel suo ambito, dell’autotrasporto, facciano fronte comune, e non solo a livello nazionale, per denunciare la situazione pesante che si sta delineando e proporre insieme soluzioni razionali per uscirne una buona volta in modo costruttivo e non emozionale, senza privilegiare la difesa a oltranza di interessi particolari”.

“Sarebbe comunque insensato - conclude Mantella - continuare ad affrontare il tema della sostenibilità complessiva nel settore dell’autotrasporto come se la sicurezza ne fosse un elemento estraneo”.

. / .



* Proiezioni Centro Studi e Statistiche UNRAE su dati del CED Min. Trasporti al 30.11.2019

Roma, 19 dicembre 2019

UNRAE - Unione Nazionale Rappresentanti Autoveicoli Esteri, è l'Associazione che rappresenta le Case estere operanti sul mercato italiano delle autovetture, dei veicoli commerciali e industriali, dei rimorchi e semirimorchi e degli autobus. L'UNRAE è divenuta uno dei più validi interlocutori delle Istituzioni ed è oggi la principale fonte di informazioni ed analisi del mercato, costituendo un punto di riferimento per tutti gli operatori del settore. Oggi le 46 Aziende associate – e i loro 64 marchi – fanno parte della filiera della distribuzione e dell'assistenza autorizzata che nel suo complesso fattura 53 miliardi di euro, con un numero di occupati pari a circa 160.000 unità.